



«Prima che aumenti l'Imu vogliamo vedere i conti»

I sindacati trattano per 7 ore: decisione rimandata.

E spunta l'ipotesi di un avanzo di 30 milioni di euro

di SAVERIO MIGLIARI

POCHE ore per decidere come colmare il disavanzo di bilancio di 17 milioni di euro. Il Comune ieri ha presentato ai sindacati confederati e all'Usb la proposta di aumento dell'Imu sulla prima casa, che passerebbe da 0,04% a 0,05%. Ma i rappresentanti dei lavoratori ancora una volta hanno ribadito una contrarietà netta a questa ipotesi, ottenendo una proroga per la decisione finale. Fumata grigia quindi, anche se all'uscita dal faccia a faccia di 7 ore i segretari di Cgil-Cisl e Uil non hanno affatto esultato. Già ieri infatti la giunta avrebbe voluto deliberare l'aumento, in modo da iniziare l'iter di discussione che dovrà arrivare necessariamente in consiglio comunale il 23 aprile. Ma l'opposizione di Cgil-Cisl-Uil ha convinto la vicesindaco Giannini a prendere tempo: verificata la possibilità tecnica, tutta la discussione è stata rimandata a domani pomeriggio. E poi venerdì mattina Palazzo d'Accursio comunicherà il testo finale. «Certo, se il Comune avesse voluto chiudere oggi il confronto, la rottura sarebbe stata certa», ammette Luciano Roncarelli, segretario della Uil.

«**MI ASPETTAVO** un'articolazione maggiore dei temi», commenta Alessandro Alberani, segre-

tario della Cisl. La critica, rivolta agli uffici, è che per la prima volta i sindacati hanno dovuto discutere un bilancio preventivo senza avere a disposizione la fotografia analitica del bilancio precedente. E non è questione di lana caprina, dato che la voce che sta girando per Palazzo d'Accursio dice che

nel 2012 la macchina comunale avrebbe accumulato un avanzo di quasi 30 milioni. E' bene precisare che l'avanzo di bilancio è una voce che non va conteggiata nella spesa corrente del 2013, ma utilizzata solo per gli investimenti. Tuttavia ieri qualcuno ha pensato che questo zelo nel comporre i bilanci

preventivi degli ultimi anni (l'anno scorso l'avanzo fu di 12 milioni di euro) sia un po' eccessivo. E allora perché non evitare l'aumento dell'Imu, se poi a fine anno ci si trovasse nuovamente con decine di milioni risparmiati?

«**HO AVUTO** la percezione che più che un negoziato fosse un 'prendere o lasciare', commenta secco Danilo Gruppi, segretario della Cgil. Durante l'incontro è

stata anche avanzata l'ipotesi di ritoccare ancora l'Imu sulle imprese. Anche l'Usb non digerisce la proposta dell'aumento dell'Imu prima casa e replica: «Si rompa il vincolo di bilancio», cioè il patto di stabilità.

Un altro punto su cui si è dibattuto molto è la questione Hera: «Non capiamo come mai dobbiamo versare a Hera altri 2,7 milioni di euro nel 2013 se l'anno scorso, con l'aumento della Tarsu, Hera ha già incassato 2 milioni in più per incrementare il servizio di raccolta della differenziata», si chiede Alberani. Una trattativa, insomma, che si preannuncia in salita. «Ma chissà che non ci sia uno spiraglio di luce giovedì pomeriggio», prega Roncarelli.



CRITICHE Alessandro Alberani (Cisl), Luciano Roncarelli (Uil) e Danilo Gruppi (Cgil)

IL NODO RIFIUTI

Alberani chiede: «Perché dare altri 2,7 milioni a Hera se la Tarsu è già aumentata?»



AL LAVORO L'assessore Silvia Giannini e il sindaco Virginio Merola





USB CONTRO IL PATTO DI STABILITÀ
«IL COMUNE SI FACCIA PORTAVOCE VERSO
I RAPPRESENTANTI DEL GOVERNO PER UNA
ROTTURA DEL VINCOLO DI BILANCIO»



«Ho avuto la percezione
che più che un negoziato
fosse un 'prendere
o lasciare'. Meglio che
non dica nulla...»

GIUSEPPE PARUOLO (PD)
«CONTINUA IL TESTA A TESTA FRA PASSANTE
NORD E CENTOVETRINE», SARCASMO
RENZIANO SUL PROGETTO AUTOSTRADALE

I GRILLINI
«UNA RECITA AL TEATRO DELL'ASSURDO»,
DICE ANDREA DEFRANCESCHI, CAPOGRUPPO
DEL MOVIMENTO 5 STELLE EMILIA-ROMAGNA

WALTER VITALI: «SI PARTE A GENNAIO»
«Arriva la Città metropolitana»

SUCCEDA quel che succeda, ma il primo gennaio «il sindaco Virginio Merola sarà anche sindaco metropolitano». Walter Vitali, ex senatore Pd, ieri ha spiegato chiaramente che il processo verso la formazione della Città metropolitana non si ferma, anche se manca ancora la legge che abolisce le Province. «Con la mancata conversione del decreto sulle Province, la legge di stabilità ha sospeso la Conferenza metropolitana — ricorda Vitali — ma ciò non toglie che resta ferma la data entro cui sarà istituita la Città metropolitana», cioè l'1 gennaio 2014. Intanto ieri è stato annunciato l'iter partecipativo per la scrittura del futuro statuto della Città metropolitana. Una serie di incontri sparsi per tutta la provincia per discutere del futuro della Città metropolitana.

